



*UNIONE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE
UN.A.VE.S.*

IL RICORSO AL T.A.R. SUL CALENDARIO VENATORIO 2020 – 2021

Forse a molti non potrà interessare, ma è opportuno mettere in chiaro. Come è noto le associazioni ambientaliste hanno presentato ricorso al T.A.R. contro il Calendario Venatorio 2020-2021, in tutte le sue parti, ed hanno chiesto di sospenderlo. Il Presidente del TAR ha respinto la richiesta di sospensiva ed ha fissato l'udienza il 24 settembre 2020.

Tutti siamo intervenuti a difesa del C.V. 2020 – 2021, presentando interventi ad opponendum per il 24 settembre:

- L'Avvocatura a difesa dell'Amministrazione;
- Lo Studio Legale Avv. Girolamo Rubino a difesa dell'UN.A.VE.S
- Lo Studio Legale Avv. Alberto Bruni a difesa della Cabina di Regia.

RISULTATO udienza del 24 settembre 2020: ACCOLTA la sospensiva per il coniglio selvatico per mancanza dei censimenti, ecc. ecc.

Certamente, dopo avere letto e riletto tutti gli interventi ad opponendum di cui sopra, non si pensava a tale risultato amareggiante ma, si sa, c'è da aspettarsi di tutto.

Il TAR, ha sentito, ha letto, ha visto tutti i documenti, ha interpretato ed ha deciso, o meglio, ha ordinato.

Ci sono TUTTE le carte che parlano. Si avrà modo di leggerle e farsi un'idea.

Detto questo, il dopo Ordinanza TAR ha scatenato un vero e proprio putiferio. Tanti cacciatori se la sono presa con le associazioni venatorie, altri con l'Amministrazione, altri con i Giudici del TAR.

TUTTI, e sottolineo tutti, i Cacciatori devono capire che (quasi) TUTTE le associazioni venatorie collaborano per avere ogni anno un Calendario Venatorio dignitoso che non vada oltre i limiti imposti dalle leggi.

Anche l'Amministrazione chiede la collaborazione delle associazioni venatorie ed ambientaliste, ricordo il CRFV, e alla fine, giusto o sbagliato che sia, pubblica il decreto del C.V. cercando di "soddisfare tutti".

E' chiaro che le associazioni venatorie chiedono il meglio possibile per i cacciatori, sarebbe bene metterselo in testa, questo vale anche per una tale associazione venatoria che non fa altro che denigrare l'UNAVES o, a turno, chicchesia pur di fare qualche tessera, ma lo deve fare con attenzione senza travalicare certi limiti, finora è stato tollerato ma anche la pazienza ha un.....limite.

Il resto lo hanno fatto gli ambientalisti con il ricorso ed il TAR con l'Ordinanza di sospensiva su alcuni punti. Niente da dire, ognuno fa la sua parte, anche se può risultare opinabile, criticabile, discutibile e, per finire, impugnabile.

L'UN.A.V.E.S. ha fatto di tutto per difendere quello che appartiene ai Cacciatori Siciliani mettendo al loro servizio lo Studio Legale, Avv. Girolamo Rubino e Massimiliano Valenza, il quale a nostro avviso ha saputo dare una impronta significativa su tutti i fronti oggetto del ricorso, in particolare Coniglio – Beccaccia - preapertura, che, in ogni caso, sarà rafforzata nel prossimo appello cautelare al C.G.A., del quale ha dato mandato.

Dopo l'Ordinanza del TAR, le associazioni venatorie, consultando i propri legali, abbiamo sollecitato l'Assessore ad intervenire in modo efficace pubblicando un nuovo decreto soddisfacente per le aspettative dei cacciatori.

Con D.A. 102 del 28/09/2020, l'Assessore ha pubblicato il decreto che riapre la caccia al Coniglio selvatico.

L'UNAVES ringrazia l'Assessore Edy Bandiera per la sollecitudine dimostrata nell'accogliere le nostre istanze, dopo solo due giorni dall'Ordinanza TAR.

Almeno, ringraziamo tutti l'Assessore Edy Bandiera.

Li, 29 Settembre 2020

UN.A.V.E.S.
Il Presidente
La Porta